



*Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po*



GIORNATA DELLA TRASPARENZA

**La pianificazione della sicurezza e la promozione delle fasce fluviali
Sviluppo sostenibile e benessere dei territori**

20 novembre 2020

videoconferenza

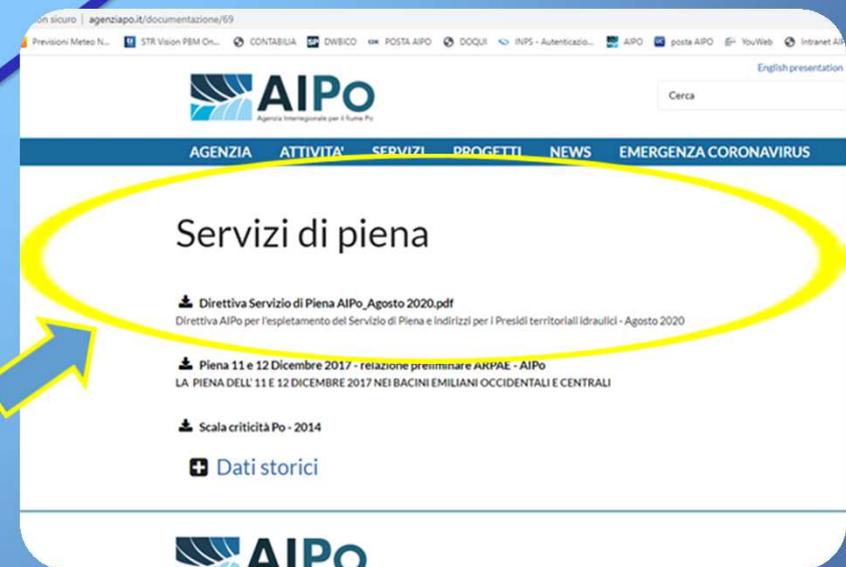
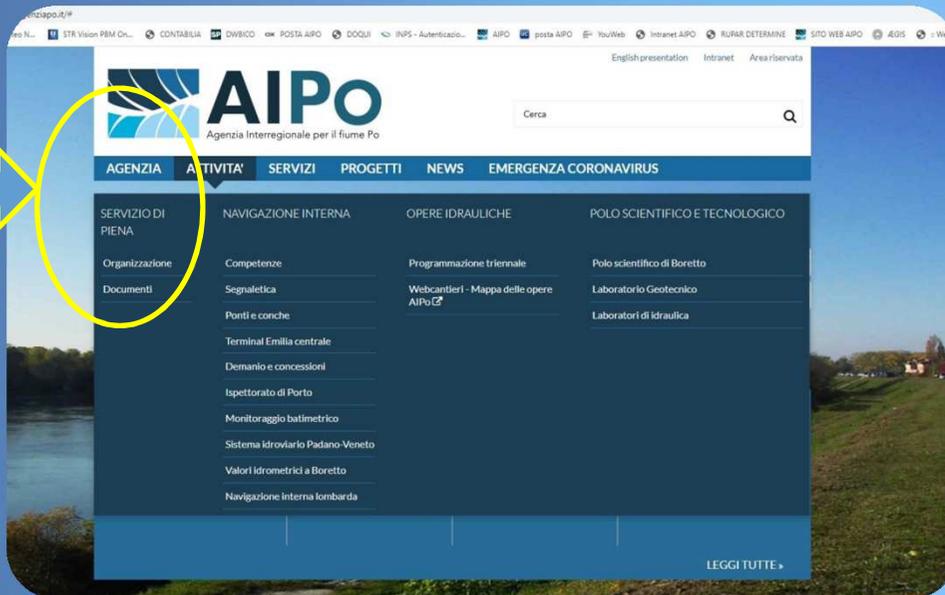
**L'aggiornamento della Direttiva
AIPo del Servizio di Piena**

Romano Rasio

Direzione Tecnica Centrale-DTC



SUL SITO DI AIPO



MILE - STONES

- Istituzione GdL (La Veglia, Rasio, Vergnani, Zanichelli)
- Raccolta bisogni
- Delibera di indirizzo (n.23/2018)
- Sviluppo bisogni, analisi, elaborazione: 2019
- Primo testo (invio alle Regioni)
- Revisione di gruppo (Lock-down, fase 1)
- Prima edizione (giugno 2020)
- Confronto OO.SS.
- Edizione definitiva del «primo aggiornamento» (agosto 2020)

Delibera n.23 del 26 ottobre 2018

Modifiche ed abrogazioni al Regolamento di Organizzazione e disposizioni conseguenti

- Scorporo della Direttiva dal Regolamento Organizzativo

- Uffici operativi strutture portanti del SdP

- Abrogati PTI di 2° livello

- Strutture operative distribuite sul territorio

- Quaderni di Presidio



IL SOMMARIO DEL «PRIMO» AGGIORNAMENTO

Capitoli
aggiornati

DIRETTIVA
per l'espletamento del SERVIZIO di PIENA
ed INDIRIZZI OPERATIVI per i PRESIDII TERRITORIALI IDRAULICI dell'AGENZIA

PRIMO AGGIORNAMENTO

SOMMARIO

GUIDA ALLA LETTURA	2
PARTE PRIMA	4
Riferimenti e Considerazioni Generali	4
1. CONTESTO NORMATIVO	4
2. FINALITÀ DEL DOCUMENTO	7
3. ATTIVITÀ DI PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO	8
4. LA GOVERNANCE DEGLI EVENTI	11
PARTE SECONDA	15
Disposizioni ed Indirizzi.....	15
5. DEFINIZIONI E RUOLI	15
6. RUOLI E STRUTTURE DEPUTATE AL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO	22
7. ATTIVITÀ DI SERVIZIO DI PIENA, PRONTO INTERVENTO IDRAULICO, CONTROLLO DEL RISCHIO IDRAULICO E SERVIZIO DI PRONTA OPERATIVITÀ NEI PRESIDII TERRITORIALI IDRAULICI DELL'AIPO	24
8. IL RICORSO AL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	25
9. CONTENUTI DEI QUADERNI DI PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO	27
10. FASI OPERATIVE DEL SDP E PII	30
101 Reperibilità.....	30
102 Attivazione del Servizio di Piena	31
103 Sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico e per l'attivazione del Servizio di Piena.....	33
11. COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA IN CASO DI CRITICITÀ IDRAULICA	34
12. DEBRIEFING DI PIENA	36
PARTE TERZA	37
Disposizioni per l'attuazione, finali e transitorie	37
13. APPLICAZIONE DELLE DIRETTIVE	37
14. DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE	40

Capitoli inseriti



IL SOMMARIO – FOCUS SUI CAPITOLI INSERITI/AGGIORNATI



- GUIDA ALLA LETTURA
- DEBRIEFING DI PIENA

Inseriti



- CONTESTO NORMATIVO
- ATTIVITÀ DI PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO
- LA GOVERNANCE DEGLI EVENTI
- DEFINIZIONI E RUOLI
- RUOLI E STRUTTURE DEPUTATE AL PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO
- ATTIVITÀ DI SERVIZIO DI PIENA, PRONTO INTERVENTO IDRAULICO, CONTROLLO DEL RISCHIO IDRAULICO E SERVIZIO DI PRONTA OPERATIVITÀ NEI PRESIDI TERRITORIALI IDRAULICI DELL'A.I.PO
- IL RICORSO AL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE
- CONTENUTI DEI QUADERNI DI PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO
- FASI OPERATIVE DEL SDP E PII
- APPLICAZIONE DELLE DIRETTIVE
- DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Aggiornati

ELEMENTI RILEVANTI DI MODIFICA ED INTEGRAZIONE - 1

- **Definizioni e ruoli**

- Articolazione del reticolo e dei ruoli interni

- Coinvolgimento Navigazione Interna

- Autorità idraulica

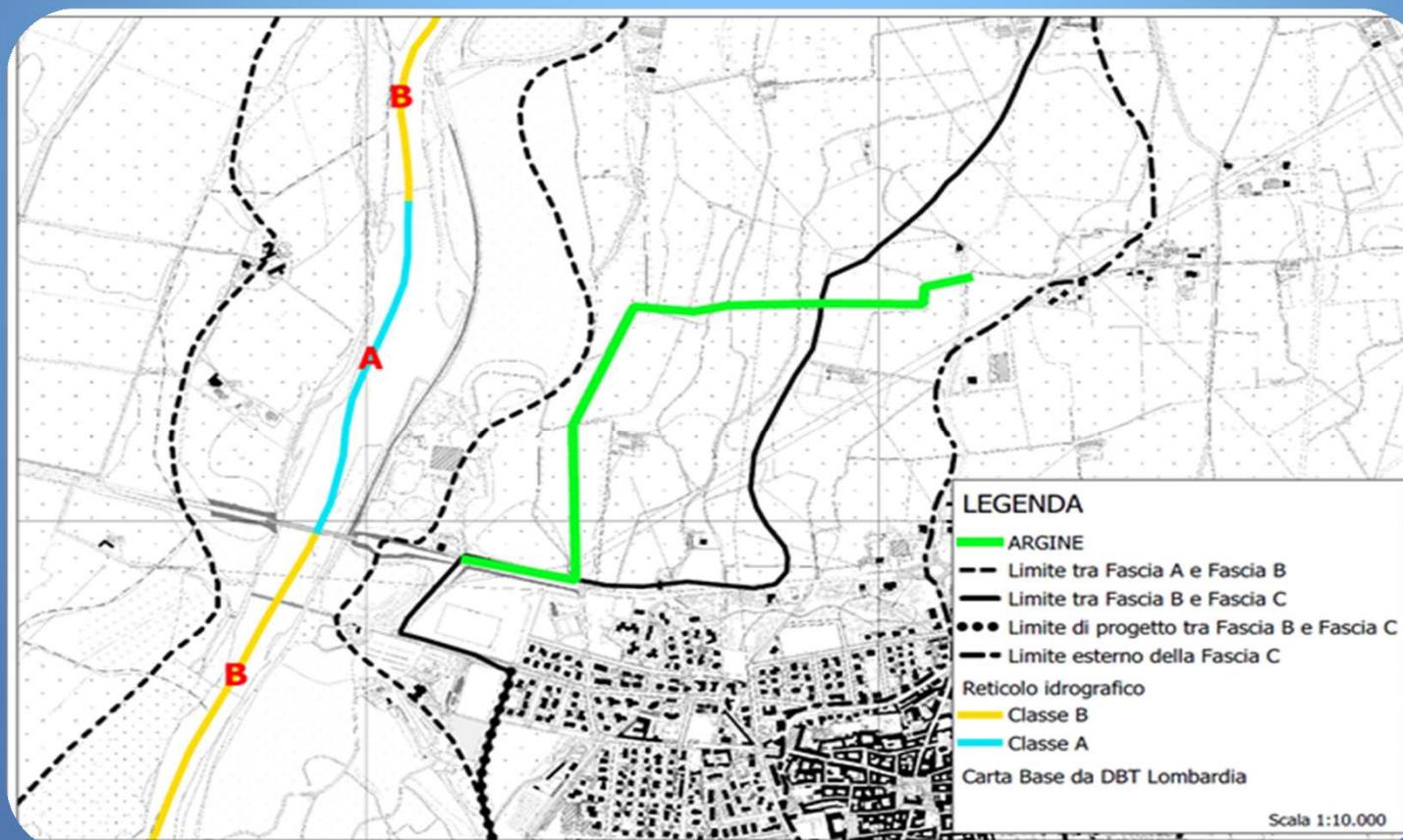
- Applicazione Dpcm 8 febbraio 2013



ELEMENTI RILEVANTI DI MODIFICA ED INTEGRAZIONE - 2

Reticolo **A** reticolo con presenza di Opere Idrauliche strategiche

Reticolo **B** reticolo privo di Opere Idrauliche Strategiche





ELEMENTI RILEVANTI DI MODIFICA ED INTEGRAZIONE - 3

Debriefing di Piena

Evento di Piena – Ottobre 2020

REPORT DEBRIEFING del 20 ottobre 2020 – BOZZA

Il resoconto che segue riporta i principali argomenti trattati, nel debriefing, partecipato dal Direttore, dai Dirigenti (tranne Ing. La Veglia e Dr. Barbieri, assenti giustificati), da Ing. Agnelli (Resp. PO “Servizio di Piena, presidio idraulico, reti di monitoraggio”).

La sequenza degli argomenti riportati non è rigorosamente cronologica, e vengono sintetizzati gli apporti collegiali, senza precisare i singoli interventi. Dai numero 8) in poi, sono temi ripresi, aggiornati e contestualizzati – data la loro rilevanza – a partire dall’ultimo, analogo, debriefing (del 17 dicembre 2019).

- 1) → Sono stati sommarariamente tracciati gli elementi essenziali e peculiari dell’evento, che ha visto un forte impulso pluviometrico nella parte alta del bacino del Po che ha generato risposte idrologiche consistenti con particolare contributo dei bacini di Tanaro e Sesia. Gli incrementi di livello conseguenti hanno portato al superamento delle soglie di criticità sull’intera asta del fiume Po con livelli osservati che, in alcune sezioni, hanno superato le soglie di allertamento in particolare nella parte alta del bacino.

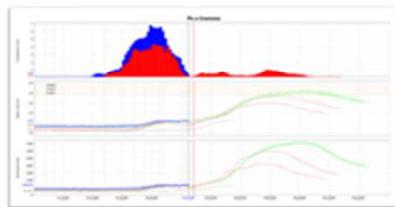


Figura 1 – Sezione di Cremona. Confronto precipitazioni previste/osservate e acque mobilizzate.



Figura 2 – Fiume Sesia. Rilievo post-evento aerei fotografico e da drone.

- 2) → Si è focalizzata una esposizione sugli allagamenti, le rotte ed i notevoli danni verificatisi nel reticolo AIPO del Piemonte orientale, con qualche divagazione su situazioni extra reticolo (es. Ponte di Ceva, CN).

- 3) → Condivisa la forte preoccupazione per il ripetersi di eventi “estremi”, come quello che ha colpito alcuni settori piemontesi, ed esigenza di contestualizzarli alle competenze di AIPO ed alle limitazioni che se ne possono individuare, per la modellistica in uso, ove trattati di eventi molto localizzati. Rilevata una curiosa e pericolosa corrispondenza fra l’incremento di eventi estremi nel bacino del Po e il progressivo rischio di contrazione delle risorse umane, skillate a fronteggiare eventi di piena: l’esempio dell’UO di Casale M. (AL) è paradigmatico in tal senso, con 4 persone impegnate su un fronte di 72 ore.

- 4) → Si è rilevata, con grande preoccupazione ad effetto della prolungata crisi economica che colpisce il Paese, una forte carenza di imprese appaltatrici “pronte”, disponibili, attrezzate e motivate per eseguire i pronti interventi necessari e di estrema urgenza, disposti in applicazione dell’art. 163 del codice dei contratti. Vanno coltivati i rapporti con imprese locali, per fronteggiare con adeguatezza simili eventi; vanno evitate le inclusioni in Accordi Quadro, che rischiano di dover attivare imprese con sede operativa distante dal luogo colpito dagli eventi di piena.

- 5) → Rilevata l’esigenza di un maggior affinamento del PGRA e di procedere ad una puntuale revisione del PAI che concerne il Sesia.

- 6) → Valutata positivamente l’utilizzazione della rete radio, nel caso dell’UO di Piacenza, mentre è stata segnalata l’opportunità di mantenere ed incentivare questa specifica manualità, e modalità di comunicazione in emergenza.

- 7) → Auspicata e caldeggiata l’organizzazione sistematica di una VDC “preventiva”, da parte di SdP centrale, all’emissione del Bollettino Po, almeno quello di “metà giornata”, precedente anche – quantomeno nel caso delle DTI emiliane – l’eventuale briefing di PC con RER (vedi punto 8 successivo). E, sempre rimanendo sul “Bollettino Po”, raccomandato l’inserimento della stazione di Isola P. (CR) e la revisione delle soglie per le stazioni di Ariano e Cavanella (RO).

- 8) → Si è manifestato come il terzo evento, dal punto di vista dell’organizzazione interna di AIPO, in particolare SdP, e DTI Emiliane, impattato a seguito dell’entrata in vigore della DGR 2225/2019 dell’Emilia Romagna. In questa DGR è infatti prevista la partecipazione da parte di AIPO al briefing quotidiano di ARSTPC per la definizione del bollettino di allertamento regionale in caso di piena di Po (Ufficio SdP) o eventi sugli affluenti emiliani (DTI). Nel caso dell’Ufficio SdP, questo compito si deve incastrare con la concertazione del bollettino di previsione Po (fatta con l’aiuto di tutti i Dirigenti), le comunicazioni tempestive con i CFO, i normali contatti con l’Ufficio Stampa e con le telefonate dall’esterno.

- 9) → Si è confermato uno spazio consistente del debriefing dedicato alla diffusa e comune preoccupazione per la rilevante carenza di risorse umane, devolute pienamente alle attività di PTI, che fa presagire l’inadeguatezza di AIPO a fronteggiare un evento paragonabile a quello del 2000. Veder anche precedente punto 3). Questo gap dovrebbe essere oggetto di quantificazione generale, e stringente condizione con gli organi di indirizzo politico, conferendo una dimensione istituzionale al problema, anche in deroga agli attuali limiti di assunzione. Si conferma che questo aspetto riguarda sia l’attività di PTI diffusa sui vari tratti del reticolo di competenza, che l’effettivo espletamento di compiti e funzioni che la normativa affida ad AIPO (es. Centro previsionale per l’asta di Po). Si è evocata l’opzione, recentemente fornita dalle assunzioni a tempo determinato, e la richiesta che un siffatto ricorso, in deroga alle procedure di assunzione ed ai limiti di spesa, possa essere sistematicamente inserito nelle Ordinanze di Protezione civile, su iniziative delle Regioni colpite dagli eventi. Non ci si è limitati a valutazioni meramente quantitative, sulle risorse umane deficitarie e necessarie, ma si è discusso anche di “qualità” e competenza, del personale da impiegare nei PTI: che sappia, ad esempio, coordinare il Volontariato (vedi punto 9 che segue) oppure eseguire manovre tecnologicamente adeguate, sempre più sofisticate.

FOCUS SUGLI ELEMENTI RILEVANTI DI AGGIORNAMENTO

- Contesto normativo
- Attività di PTI
- Governance (tipologie di piena, ruolo UCC)
- Definizione dei ruoli (es. lettera s) cap.5)
- Ricorso al Volontariato
- Quaderni di Presidio
- Attivazione SdP (SdP – PII e SPO)
- Applicazione della Direttiva (es. stralcio QdP, ruolo CP)
- Disposizioni finali (effettiva operatività)



ELEMENTI DI TRASPARENZA - 1

Sito Web



Intranet



Lettere formali
di trasmissione



ELEMENTI DI TRASPARENZA - 2

Lettere di
trasmissione
a:

Dipendenti

Amministratori

Regioni (via Comitato
Tecnico)

Dipartimento Nazionale
Protezione Civile

Autorità di Distretto

Prefetti (n.24 Prefetture)



ELEMENTI DI SVILUPPO - 1

Quaderni di Presidio

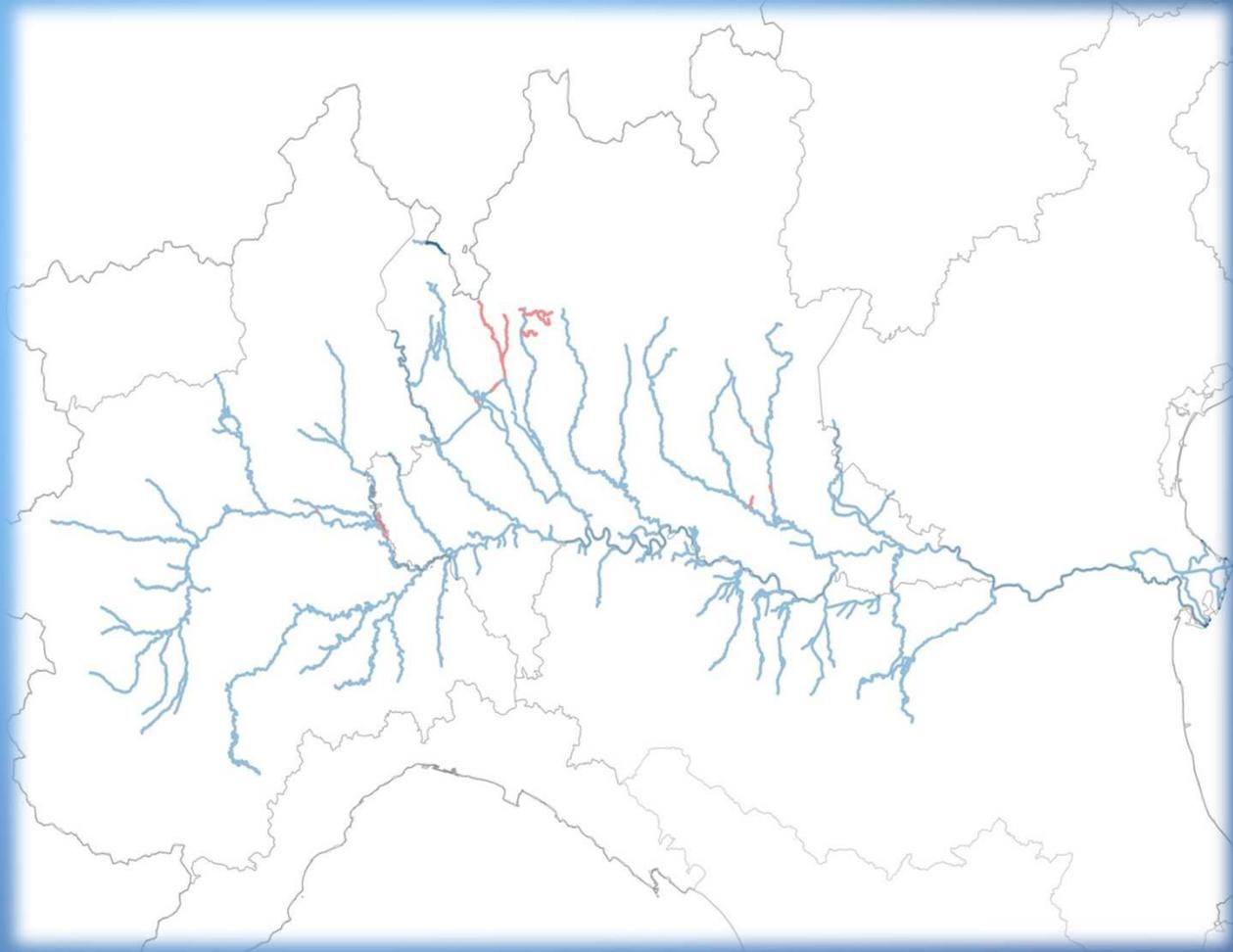




ELEMENTI DI SVILUPPO - 2

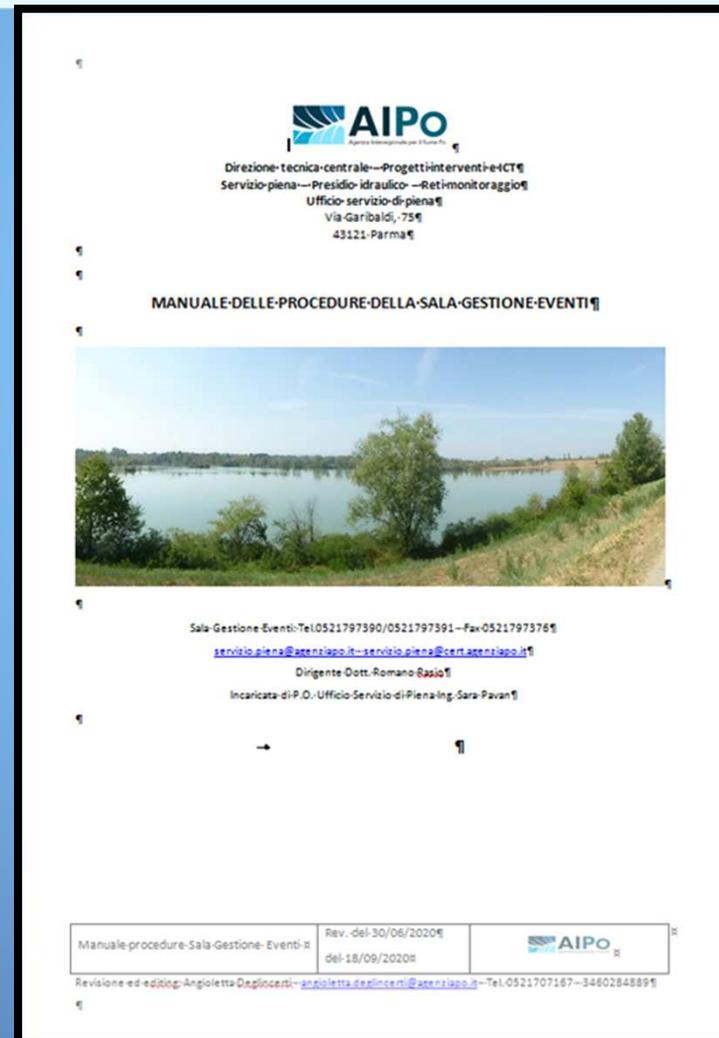
Revisione del
reticolo

3948 Km



ELEMENTI DI SVILUPPO - 3

**Manuale
Sala
Gestione
Eventi**



**Istituzione
Centro
Previsionale
asta di Po**

ELEMENTI DI METODO VS. TRASPARENZA





ESEMPLIFICAZIONE DEL «METODO» APPLICATO AL CASO «DIRETTIVA SdP»

PROCESSO

ATTIVITA'

PROCEDIMENTO



Gestione SdP Centrale

**Documentazione
metodologica**

**Aggiornamento della
Direttiva**

**Gestione Rete Tele-
idrometrica**

**Documentazione
metodologica**

Gestione Rete Radio

**Documentazione sulla
sicurezza**



DALLA STAMPA – SPUNTI DALLA SECONDA «ONDATA»

L'importanza delle parole

Intervista al direttore del centro di Siena

Rappuoli "La cura con i super anticorpi arginerà il Covid"

di Letizia Gabaglio

Anna Maria Brambilla, primaria del pronto soccorso
«Siamo inondati, la situazione è grave. Non

Coronavirus / La zona rossa

gli investimenti per infermieri di famiglia e personale di contatto. Qualsiasi cosa, pur di assistere i malati senza doverli ospedalizzare. Ma il problema resta sempre lo stesso: la carenza di personale. E poi l'argine collettivo, quello dei comuni cittadini, all'epidemia. Senza controllo del contagio - attraverso le scelte di politica pubblica, cure solide in tempi certi - non ci sarà mai servizio o struttura capace di far fronte da sola al virus.

VIRUS, L'IMPORTANZA

di Gerardo Villanacci

Nel mentre è realistico supporre che il Covid-19 sarà definitivamente sconfitto, analogo certezza non è possibile averla sia in merito alla tempestività necessaria per il nostro cammino con un cambiamento epocale oppure riprenderemo il nostro cammino con le stesse problematiche del passato. Pur non essendo privo di fondamento l'orientamento secondo il quale la recrudescenza della infezione, essendo stata largamente prevista già prima del periodo estivo, poteva essere evitata o quanto meno prevenuta, esse contenuti gli effetti in un alveo economico preventivo. In questo momento risulterebbe improduttivo avvertirsi su questo dibattito essendo inavvertita per evitare gli errori commessi e uscire quanto prima dalla

pla accettazione, a prescelto mutamento sociale potrebbe essere ammessa un profilo sanitario, ecc.

Per quanto riguarda quanto sostenuto da microbiologi del globo, inizierà la sua funzione con il raggiungimento di un modo determinato di gestione del vaccino la cui previsione, come si sa, non è di alcuni mesi con John Maynard Keynes, l'aspettativa ragionevole, essendo le aspettative scientifiche. A tal punto che deve essere un elemento rilevante riduzione del troppo, detentive imprese e occupazione.

fanno fatica a respirare, in carenza d'ossigeno, che hanno bisogno immediato di assistenza.

È difficile sbagliarsi, guardando i grafici che da settimane inquieti per il peggioramento e come intervenire per arrestare l'epidemia. Il 10 ottobre per la Lombardia il peggio, è ormai cominciato. Da quel momento ogni scritta non fa che contribuire allo scivolamento delle province di Milano, Varese, Monza-Brianza e Como in uno scenario da cui riprendersi sarà difficile. Sarà possibile, estendendo bene le cose, certo. Ma difficile, perché quando il 18 ottobre vengono adottate le prime misure di fatto tardate, lo scalo dell'evoluzione del contagio ha preso ormai una curva che si impenna stante. Qualsiasi intervento, che resti comunque necessario e urgente, non può impedire la tracimazione del contagio, ma avvenire la tracciatura del contagio. Pubblica può provare a frenare l'epidemia a quel punto, ma non più a sbarrare

La lettera di Giangiacomo Schiavi

L'ARGINE CADUTO SUL TERRITORIO LA MEDICINA RIPARTE A DOMICILIO

Caro Schiavi, un paio di giorni fa ho visto al telegiornale un servizio che aveva come argomento un medico di base di un paese della provincia di Bergamo (mi pare Selvino) che si era occupato costantemente a visitare i suoi pazienti affetti da Covid-19.

Gentile Laura, la medicina di base è stata il primo argine venuto giù con la pandemia e ci sono le scuse delle istituzioni per come i medici sono stati lasciati (anzi abbandonati) a

Arrivederci!